



IL BECCACCINO

Foglio notizie dell'ENALCACCIA

n.5 anno 2024

L'ENALCACCIA CHIEDE AL GOVERNO PROVVEDIMENTI IMMEDIATI PER ASSICURARE LO SVOLGIMENTO DELLA PROSSIMA STAGIONE VENATORIA SENZA INCERTEZZE E SENZA ANGOSCE

Dopo il sorprendente ritiro degli emendamenti proposti dal mondo venatorio al Disegno di Legge n. 1138 di conversione del D.L. "Agricoltura", l'Enalcaccia ha manifestato la forte delusione per il venir meno delle attese conclusioni legislative, nelle quali i cacciatori riponevano forti aspettative per lo svolgimento della prossima stagione venatoria con certezze normative e senza dubbi né angosce.

Di fronte a tale sorprendente evoluzione negativa la Presidenza Nazionale ha chiesto al Governo, con interventi diretti al Ministro Lollobrigida e con personale segnalazione al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, di predisporre un Disegno di Legge di iniziativa governativa da sottoporre al Consiglio dei Ministri - che si farebbe così carico di una responsabilità collegiale - di produrre le modifiche essenziali alla Legge 157/92, che regola attualmente l'attività venatoria. La presentazione di tale Disegno di Legge attesterebbe la volontà politica del Governo di tutelare sia la caccia che l'ambiente, dimostrando altresì apprezzamento per il mondo venatorio il quale nella realtà è il primo difensore della natura, della ruralità e dell'ambiente.

Ove poi l'emanazione del proposto Disegno di Legge dovesse avere svolgimento, in sede parlamentare, in tempi lunghi si potrebbe anche emanare un successivo Decreto Legge che comprendesse le parti essenziali delle modifiche proposte e che potrebbe avere carattere di urgenza, ove dovessero determinarsi gravi inconvenienti nello

svolgimento dell'attività venatoria alla luce di una normativa ancora carente o imperfetta.

Oltre alle richieste di presentazione del sopraindicato Disegno di Legge governativo l'Enalcaccia ha anche chiesto di individuare, sia pure in subordine, una corsia preferenziale per calendarizzare alla Camera il Disegno di Legge n. 1548 (c.d. Bruzzone quale primo firmatario) da integrare però con emendamenti integrativi e migliorativi.

A conclusione delle ferme richieste formulate, l'Enalcaccia ha segnalato che "i tempi sono stretti" e che non è possibile differire a dopo il periodo estivo la responsabile assunzione di scelte necessarie per assicurare il corretto e sereno svolgimento di ogni attività nella prossima stagione venatoria ed anche per attestare ai cacciatori che il Governo non è assente.

Roma, 06 luglio 2024



